

## Episode 14

### Introduction

**Beatrice:** Oggi è giovedì 18 aprile 2013. Benvenuti a un nuovo episodio di News in Slow Italian.

**Alberto:** Questa è una puntata speciale del programma. Tutto il materiale per questo episodio è stato preparato nella settimana dell'attacco terroristico contro la nostra meravigliosa città - Boston. Siamo vicini alle vittime dell'attentato e alle loro famiglie.

**Beatrice:** Apriremo il programma di oggi con la notizia delle esplosioni al traguardo della maratona di Boston. Parleremo anche dei risultati delle elezioni presidenziali in Venezuela, del verdetto di colpevolezza nei confronti di un pianista turco condannato per aver pubblicato su Twitter opinioni offensive nei confronti dell'Islam, e della spettacolare fuga dal carcere di un famoso gangster francese.

**Alberto:** Poi, nella seconda parte della trasmissione, rivolgeremo l'attenzione alla lingua e cultura italiana.

**Beatrice:** Sì! Cominciamo la seconda parte della trasmissione con un dialogo grammaticale che offrirà esempi del passato prossimo di alcuni verbi irregolari. E, concludendo, dedichiamo oggi il segmento del programma sulle espressioni idiomatiche a un nuovo modo di dire italiano - Tocca a te/me.

**Alberto:** Bene, diamo inizio alla trasmissione.

**Beatrice:** Sì, Alberto ... cominciamo con le notizie della settimana.

### News 1: Attacco terroristico colpisce la maratona di Boston

Lo scorso lunedì due bombe sono esplose a pochi passi dalla linea del traguardo della maratona di Boston - la più antica e prestigiosa gara di questo genere negli Stati Uniti. Le esplosioni hanno avuto luogo a circa 90 metri l'una dall'altra. La prima bomba è esplosa in prossimità della linea del traguardo della maratona alle 14.50 circa, ora locale. Dieci secondi più tardi, mentre i soccorritori si precipitavano ad aiutare i feriti, una nuova bomba esplodeva a circa 90 metri di distanza dalla prima esplosione. Le bombe hanno ucciso tre persone, tra cui un bambino di otto anni, mentre 183 persone sono rimaste ferite. Secondo fonti ufficiali, almeno 17 persone sono state ferite gravemente, e le lesioni includono diverse amputazioni.

Un funzionario federale ha riferito che entrambe le bombe erano piccole, e i primi test non hanno rivelato la presenza di C-4 o di qualche altro tipo di esplosivo ad alto potenziale, suggerendo l'ipotesi che gli ordigni usati nell'attacco siano stati di tipo rudimentale. Gli inquirenti stanno esaminando oltre 2.000 indicazioni e una grande quantità di fotografie digitali e frammenti video. Le autorità esortano il pubblico a fornire ulteriori indizi e immagini.

L' FBI ha diffuso ieri un comunicato nel quale si specifica che i frammenti delle bombe comprendevano chiodi e cuscinetti a sfera. Evidentemente, chi ha fabbricato le bombe ha cercato di massimizzare la sofferenza fisica delle vittime. Il personale medico che ha curato i feriti negli ospedali di Boston ha detto di aver trovato pallini di metallo e chiodi nei corpi dei pazienti. Alcune persone hanno più di 40 di questi

frammenti conficcati nel corpo.

Risalendo al 1897, la maratona di Boston, è la più antica maratona annuale del mondo. È una tradizione che simboleggia non solo l'arrivo della primavera a Boston, ma segna, inoltre, il Patriots' Day, che commemora il giorno della battaglia che ha dato inizio alla Rivoluzione Americana. Ogni anno oltre 20.000 corridori attraversano le strade di Boston, mentre migliaia di spettatori fanno il tifo per loro.

**Alberto:** Beatrice, è molto difficile parlare di questo tema a soli pochi giorni dall'attacco. Questa tragedia ha avuto luogo nella nostra bella città, nella nostra bella Boston. Molte persone del nostro ufficio sono andate ad applaudire i corridori della maratona ... è un'esperienza estremamente emozionante ... c'erano corridori provenienti da molti paesi ... uomini, donne, giovani e anziani ...

**Beatrice:** Per fortuna, nessuno dei nostri colleghi è tra i feriti nell'attacco.

**Alberto:** Io ho riconosciuto alcuni dei corridori in TV, vedendo i notiziari sull'attacco. Mi sono passati accanto mentre correvano verso il traguardo.

**Beatrice:** Mi chiedo se si rifarà la maratona di Boston in futuro.

**Alberto:** Oh sì! Sicuramente ci sarà un'edizione della maratona di Boston l'anno prossimo. Sono certo che vi parteciperà un numero ancora maggiore di corridori!

**Beatrice:** Ma con ogni probabilità non sarà più come prima.

**Alberto:** Sì, indubbiamente, la maratona di Boston è stata alterata per sempre.

## **News 2: Il socialista Maduro vince le elezioni presidenziali in Venezuela**

Lunedì, il socialista Nicolas Maduro è stato dichiarato vincitore ufficiale delle elezioni presidenziali in Venezuela. Maduro ha ottenuto una vittoria molto stretta alle elezioni presidenziali di domenica con il 50,8% dei voti. Il candidato dell'opposizione, Henrique Capriles, ha ottenuto il 49,0% dei voti. Il Consiglio Elettorale ha respinto le richieste dell'opposizione per un riconteggio.

Dopo la più vicina corsa presidenziale nella storia recente del Venezuela, il paese è rimasto profondamente diviso. I sostenitori di Maduro hanno celebrato nella capitale Caracas con l'utilizzo di fuochi d'artificio, e hanno suonato il clacson per le strade. Ma in tutto il paese, migliaia di sostenitori dell'opposizione hanno protestato contro il rifiuto del riconteggio. Gli scontri sono scoppiati tra sostenitori di Capriles e la polizia a Caracas.

L'elezione è stata organizzata dopo la morte del presidente Hugo Chavez, il 5 marzo. Maduro, vice presidente di Chavez, è stato scelto da Chavez come suo successore. Maduro si insedierà il 19 aprile, e resterà fino a gennaio 2019.

**Alberto:** Sono sorpreso che Maduro non abbia fatto meglio. Pensavo che per la simpatia del pubblico dopo la morte di Chavez, Maduro avrebbe avuto una facile vittoria.

**Beatrice:** E' stato molto difficile competere con lui per la sua vicinanza a Chavez. Secondo un conteggio, ha usato pubblicamente il nome di Chavez più di 7.000 volte in un mese e mezzo. Continuava a dire "Siamo tutti Chávez"!

**Alberto:** Beh, non lo ha aiutato più di tanto.

**Beatrice:** Sono davvero sorpresa che Maduro abbia vinto.

**Alberto:** Davvero? Perché?

**Beatrice:** Chavez ha lasciato il Venezuela con tanti problemi cronici - interruzioni di elettricità e la scarsità alimentare, l'inflazione in salita, e uno dei tassi di omicidi più alti del mondo ... Sono sorpresa che Maduro abbia ottenuto così tanti voti!

**Alberto:** Chavez era un leader carismatico, che ha fatto sì che la gente lo amasse e lo seguisse nel bene e nel male.

**Beatrice:** Ma, Maduro non è Chávez. Alcune persone amavano Chavez e alcune persone lo odiavano veramente. Ma non c'è dubbio che egli non sarà un facile esempio da seguire!

### **News 3: Pianista turco condannato per aver pubblicato tweet offensivi nei confronti dell'Islam**

Lo scorso lunedì un tribunale di Istanbul ha condannato un musicista turco di fama internazionale, dichiarato colpevole di blasfemia e di aver offeso la religione islamica. Il pianista concertista classico Fazil Say, 43 anni, è stato riconosciuto colpevole di "offendere pubblicamente i valori religiosi di una parte della popolazione" nei suoi commenti su Twitter. È stato condannato a 10 mesi di detenzione con sospensione condizionale della pena.

Centinaia di fan e sostenitori di Say hanno presenziato alle udienze per protestare contro tale procedimento giudiziario. Ma Say, in Germania per un concerto, non era presente all'udienza. Il musicista ha respinto le accuse, definendo il processo a suo carico come politicamente motivato. Say è sempre stato un aperto oppositore del governo di matrice islamica del primo ministro Erdogan.

Il caso ha riaperto il dibattito sul peso della religione nella politica turca. Erdogan e il suo governo sono stati accusati di limitare la laicità e la libertà d'espressione in Turchia. Amnesty International ha definito la mancanza di libertà di parola in Turchia "uno dei più radicati problemi legati ai diritti umani" nel paese.

**Alberto:** Condannato per aver pubblicato tweet critici nei confronti della religione! Nel XXI secolo!

**Beatrice:** Uno dei tweet pubblicati da Say citava una poesia di un famoso poeta persiano dell' XI secolo, Omar Khayyam, il quale ironizzava sulla concezione islamica della vita ultraterrena.

**Alberto:** Tu pensi che il caso contro Say indurrà le persone a smettere di usare Twitter per esprimere le proprie opinioni?

**Beatrice:** No! Niente affatto! In realtà avrà l'effetto opposto.

**Alberto:** Davvero?

**Beatrice:** In Turchia, dopo la sentenza, Omar Khayyam è diventato tema di tendenza su Twitter e molte persone hanno ripostato le parole che sono state oggetto di controversia.

**Alberto:** Beh, allora, siamo nel XXI secolo! Twitter viene usato per protestare e diffondere notizie non filtrate.

**Beatrice:** Questo succede perché la gente non vede più i mezzi di comunicazione convenzionali come una fonte di notizie attendibili.

**Alberto:** È un momento triste per il giornalismo in Turchia.

**Beatrice:** È ancora più triste di quanto tu possa pensare. Lo scorso dicembre il *Comitato per la protezione dei giornalisti* ha indicato la Turchia come il più grande carceriere mondiale di giornalisti.

**Alberto:** Carceriere di giornalisti?!

**Beatrice:** Ci sono ben 49 giornalisti dietro le sbarre in Turchia. La Turchia ha più giornalisti in carcere dell'Iran e della Cina.

## **News 4: Drammatica fuga di un gangster francese dal carcere**

Il 13 aprile, un famigerato gangster è fuggito da una prigione francese. Redoine Faid, condannato per rapina a mano armata, ha usato esplosivi di contrabbando per far saltare e aprire cinque diverse porte blindate della prigione, per poi fare una drammatica fuga.

Faid ha preso 4 guardie della prigione in ostaggio al gunpoint. Ha rilasciato una guardia appena fuori dal carcere prima di scappare via con degli altri in una macchina in fuga. Tutte le guardie sono state in seguito rilasciate incolumi.

Faid, 40 anni, è un criminale franco-algerino ben noto in Francia per gli attacchi audaci su auto blindate e per i suoi legami con la criminalità organizzata.

Un mandato d'arresto europeo per l'arresto di Faid è stato emesso in 26 paesi. Ora è nella lista dei "più ricercati" dell'Interpol.

**Alberto:** Wow! Un'impeccabile fuga dalla prigione! Ha ottenuto le pistole ed esplosivi all'interno del carcere, ha avuto l'auto per la fuga che lo aspettava fuori dal carcere, e ora, è appena scomparso!

**Beatrice:** E già!

**Alberto:** Questa fuga è stata ovviamente molto ben organizzata.

**Beatrice:** Non sono sicura che Faid possa sparire così facilmente, però.

**Alberto:** Perché no? Non ci sono praticamente confini in Europa oggi. Può guidare in qualsiasi paese e nascondersi là.

**Beatrice:** Nascondersi dagli occhi delle persone però non sarà facile per lui.

**Alberto:** Oh, andiamo! Molti criminali si nascondono. Cambiano il loro aspetto in modo che nessuno possa riconoscerli.

**Beatrice:** Sì, hai ragione.

**Alberto:** Qual è il suo problema?

**Beatrice:** L'ego! Lui vuole essere famoso. Ha scritto un libro nel 2009 sulla sua vita criminale e ha rilasciato numerose interviste.

**Alberto:** Un libro?

**Beatrice:** Sì, ha scritto un'autobiografia. Lo stesso Faid si vedeva come un gangster moderno. Egli scrisse che stava prendendo ispirazione dai film.

- Alberto:** Ci sono tanti film di gangster tra cui scegliere!
- Beatrice:** A quanto pare gli piaceva il personaggio di Robert De Niro in "*Heat*" e il film "*Scarface*". La sua storia assomiglia anche a un altro famoso gangster francese, Jacques Mesrine. Mesrine era l'uomo più ricercato del paese nel 1970. Mesrine si è fatto il nome come un carismatico, corteggiato dalla stampa, criminale noto per le sue audaci rapine in banca e spettacolari fuggimenti dalle prigioni.
- Alberto:** Come si è conclusa la sua storia?
- Beatrice:** La storia di Mesrine si è conclusa nel 1979, quando è stato ucciso dalla polizia per le strade di Parigi.
- Alberto:** Un sacco di azione e di violenza! Ma Faid deve rallentare ora. Ora la sua ispirazione potrebbe essere Michael Corleone nascosto in Italia nel film *Il Padrino II*.

## Grammar: Past Tense: Irregular Past Participles in the *passato prossimo*

- Alberto:** Ehi Beatrice, scommetto che oggi hai una storia interessante da raccontare.
- Beatrice:** Storia interessante? Io?
- Alberto:** Certo, tu! Dai, dimmi cosa **hai fatto** lo scorso weekend.
- Beatrice:** Fammi pensare, cosa **ho fatto** lo scorso fine settimana? Oh, sì certo! Ho festeggiato il mio onomastico!
- Alberto:** Hai festeggiato cosa? Il tuo Ono..che?
- Beatrice:** Il mio onomastico! Non sai cos'è?
- Alberto:** Hm. No! Mi sembra proprio di no.
- Beatrice:** Ti spiego. L'onomastico è la ricorrenza in cui si festeggia il giorno dell'anno associato al proprio nome.
- Alberto:** Che vuoi dire? Spiegami meglio, Beatrice.
- Beatrice:** Nel senso che si celebrano i nomi propri che ricordano i nomi dei santi. Vedi, questa è una tradizione antica dei paesi cristiani e ortodossi, che si festeggia fin dai tempi del medioevo.
- Alberto:** Vuoi dire che c'è un giorno dell'anno in cui tutti quelli che si chiamano Alberto festeggiano?
- Beatrice:** Esattamente! E venerdì, è stato il giorno in cui tutte le Beatrice hanno festeggiato il loro onomastico.
- Alberto:** Davvero? Allora, auguri a te Beatrice!
- Beatrice:** Grazie! La vuoi sentire la storia divertente?
- Alberto:** Certamente! Dimmi, dimmi.
- Beatrice:** Allora, venerdì sera, insieme ad una mia amica, **abbiamo deciso** di andare a mangiare in un ristorante greco.
- Alberto:** Buono! Adoro la cucina greca, soprattutto i dolci con il miele come il Baklava. Se ci penso, mi fanno venire l'acquolina in bocca.

**Beatrice:** Anch'io ci vado matta per questi dolci! Ma ascolta. Quando siamo entrate, ho trovato il ristorante pieno di ragazze che festeggiavano.

**Alberto:** Festeggiavano cosa?

**Beatrice:** Il nome Beatrice.

**Alberto:** Davvero? Non ci posso credere. Ma tu sapevi di questa festa?

**Beatrice:** Assolutamente no! È stato un caso entrare in quel ristorante. Figurati che io non ricordavo nemmeno che venerdì fosse il mio onomastico.

**Alberto:** Quindi, sarà stata una grande sorpresa.

**Beatrice:** Grandissima. Una sorpresa piacevolmente divertente.

**Alberto:** Perché, cosa **avete fatto** di così spassoso?

**Beatrice:** **Abbiamo** tutte **fatto** amicizia, **abbiamo** mangiato e **bevuto**.

**Alberto:** Carino. Tutto qui?

**Beatrice:** Oh no! La serata si è poi riscaldata quando alcune ragazze hanno cantato.

**Alberto:** E tu hai cantato?

**Beatrice:** Oh Alberto, ho cantato malissimo. Ma **ho vinto** il premio come la peggior cantante della serata, e alla fine sono stata premiata con un grande applauso.

**Alberto:** Sai che risate. Ti avrei proprio voluto vedere.

**Beatrice:** Ma non è finita qui. Sono stata anche coinvolta.

**Alberto:** Coinvolta in cosa?

**Beatrice:** Quando il ritmo di musica si **è fatto** incessante, abbiamo iniziato a ballare anche il sirtaki. E da lì, abbiamo continuato a ridere e ballare fino a tarda notte.

**Alberto:** Davvero? Ah! Da quello che mi racconti, mi sembra tu abbia assistito ad un *girls night out*.

**Beatrice:** Effettivamente lo è stato. Se penso a certe scene, sorrido perché tutto è stato troppo divertente!

## Expressions: Tocca a te/me

**Alberto:** Beatrice, devi darmi un consiglio.

**Beatrice:** Che genere di consiglio?

**Alberto:** Di tipo culinario.

**Beatrice:** Volentieri.

**Alberto:** Prima, devo fare una premessa.

**Beatrice:** Che premessa?

**Alberto:** Faccio parte di un'associazione chiamata N.U.B.B. club.

**Beatrice:** E che vuol dire?

**Alberto:** Nations United By the Belly.

**Beatrice:** ...By the Belly? E che associazione è?

**Alberto:** Ti spiego. Siamo un gruppo di amici golosi e con la pancia, che una volta al mese, si riuniscono per assaggiare alcuni dei piatti tipici delle proprie nazioni.

**Beatrice:** Un'associazione culinaria e internazionale; interessante!

**Alberto:** Ma non solo. Raccontiamo la storia di questi piatti e ne diffondiamo la cultura.

**Beatrice:** Alberto, questa è un'idea fantastica!

**Alberto:** Lo pensi davvero. Indovina a **chi tocca** cucinare questo mese?

**Beatrice:** **Tocca a te?**

**Alberto:** Brava, è venuto il mio turno. **Tocca a me!** Da premettere che, non sono molto bravo ai fornelli.

**Beatrice:** Allora, cosa vorresti cucinare?

**Alberto:** Non voglio combinare guai, quindi sarebbe meglio cucinare un piatto semplice e veloce.

**Beatrice:** Hm, fammi pensare...Semplice e veloce...Che ne pensi della pizza?

**Alberto:** La pizza? Hm.. Non so.. Certo, come piatto sembra facile da preparare, ma della storia e della cultura, cosa dico?

**Beatrice:** Non sai proprio nulla?

**Alberto:** Qualcosina.. Per esempio, so che è un piatto nato nel sud Italia.

**Beatrice:** Tutto qui?

**Alberto:** Dai, **tocca a te** adesso, dimmi quello che sai.

**Beatrice:** La pizza è nata al sud, ed esattamente a Napoli nel sedicesimo secolo.

**Alberto:** Appunto, lo stavo per dire.

**Beatrice:** Pensa che in origine, la pasta per la pizza era utilizzata come utensile per i fornai che facevano il pane.

**Alberto:** In che senso come utensile?

**Beatrice:** La usavano per controllare che la temperatura del forno fosse quella giusta.

**Alberto:** Davvero? Curioso.. Ma poi come è nata l'idea della pizza?

**Beatrice:** Questa pasta da forno, era venduta in strada e a poco prezzo.

**Alberto:** Quindi nasce come piatto povero?

**Beatrice:** Esattamente! E pensa che, è soltanto a metà ottocento che viene nominata da alcuni scrittori nei loro manoscritti.

**Alberto:** Wow! Aspetta, adesso **tocca a me** dire una cosa.

**Beatrice:** Ok, dimmi.

**Alberto:** Quando ho fatto un giro per il sud, ho sentito parlare della pizza Margherita. C'era una storia strana che non ricordo bene.

**Beatrice:** Ricordi bene. Si dice che i colori di questa pizza rappresentino i colori della bandiera italiana.

**Alberto:** Il verde del basilico, il bianco della mozzarella e il rosso del pomodoro; giusto?

**Beatrice:** Giustissimo! Ma soprattutto, che questa pizza venne offerta alla regina d'Italia in visita a Napoli a fine 800.

**Alberto:** Figo!

**Beatrice:** Poi, se vuoi, potresti anche raccontare della storia della pizza che è diventata un successo internazionale.

**Alberto:** Certo! Ottima idea! Potrei fare un po' di ricerca e raccontare di come gli Italiani che immigravano, diffondevano questo piatto in tutto il mondo.

**Beatrice:** Adesso **tocca a te** decidere Alberto. Cucinerai la pizza?

**Alberto:** Sì, **tocca a me** stupire tutti i membri del N.U.B.B club con una pizza Margherita che ricorderanno per tutta la vita.